

scenari

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: LE AZIENDE ACCETTANO LA SFIDA

MONICA GIAMBERSIO

Il 10 dicembre si è tenuta a Milano "la XIII Giornata della ricerca ANIE", un evento nell'ambito del quale sono state presentate le più innovative tecnologie per la sostenibilità offerte dall'industria elettrotecnica ed elettronica italiana. In occasione di questo evento abbiamo intervistato

Pietro Palella, Vice Presidente ANIE per la Ricerca e l'Innovazione.

In tema di innovazione quali sono le priorità a livello europeo?

Per affrontare il discorso a livello europeo va citato quello che è forse lo strumento più importante per la parte di incentivazione dedicata alla ricerca e all'innovazione, ovvero Horizon 2020. Questo programma affronta le tematiche legate alla sostenibilità e alle sfide ambientali da diverse prospettive. Se andiamo a considerare settori più specifici troviamo ambiti in cui ANIE indubbiamente è portatrice delle tecnologie fondamentali: parlo per esempio dell'energia, che vuol dire efficienza energetica, piuttosto che utilizzo delle fonti rinnovabili. Accanto a questi comparti altro settore di grande rilevanza è quello della "smart city". Si sta prendendo atto ormai che da tempo c'è una concentrazione sempre più importante di popolazione nelle città, diventate elementi chiave di una politica di sostenibilità. Proprio nell'ambito del program-

11

scenari

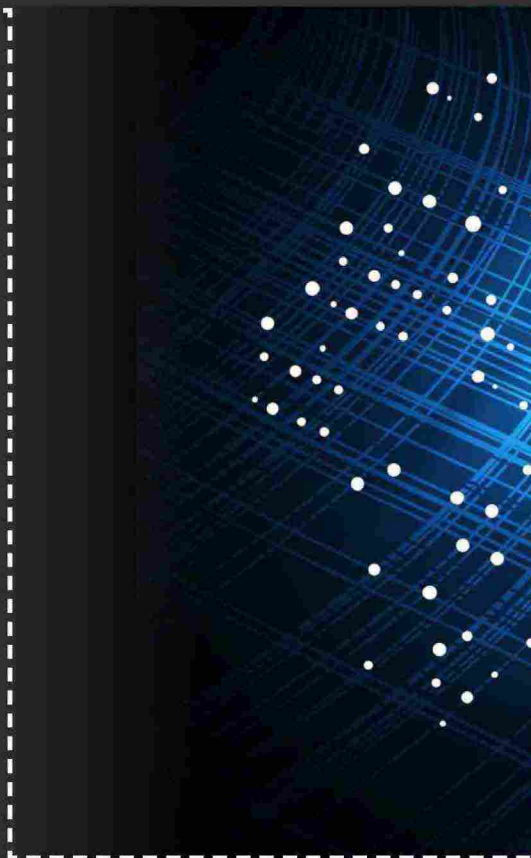
ma Smart city l'ANIE sta affrontando il tema dell'efficientamento energetico delle costruzioni a cui si affianca anche quello della mobilità intelligente. Per tutte queste innovazioni l'ANIE ha tecnologie centrali.

Qual è la situazione dell'elettronica e dell'elettrotecnica a livello europeo e italiano?

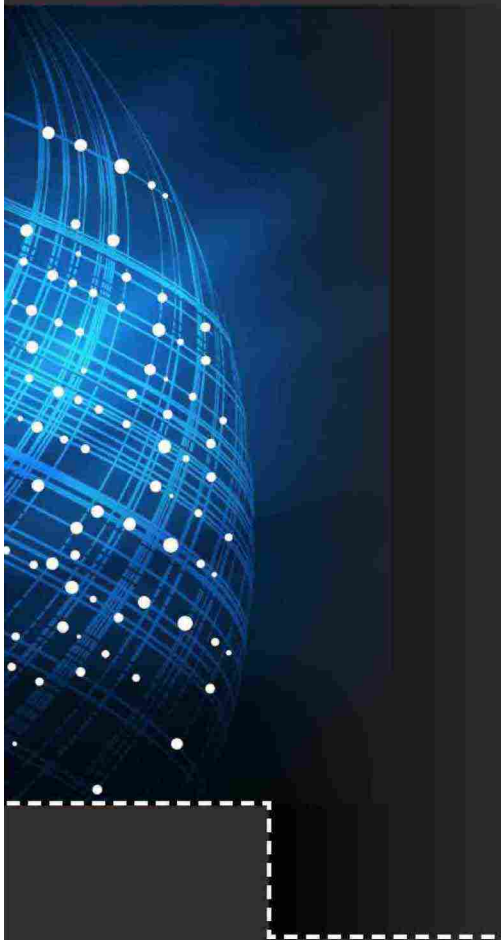
In Europa c'è una situazione di progresso. I risultati ANIE dell'anno corrente sono interessanti, perché la parte elettrotecnica ha registrato un incremento del fatturato totale dell'1,3%, mentre per quella elettronica l'aumento è del 2%. Tuttavia la parte significativa di questo risultato non deriva dal mercato italiano, bensì da quello estero. In generale dai numeri è emerso come le aziende ANIE, per poter fare fronte alla crisi di questi anni, abbiano, per scelta e necessità, dovuto rivolgersi al mercato estero ottenendo risultati significativi e interessanti.

Da sottolineare il fatto che le imprese ANIE investono circa il 4% del fatturato in innovazione, un numero importante se pensiamo che nel nostro Paese le percentuali di investimento sul PIL sono bassissime. In generale abbiamo rilevato una realtà che crede molto all'innovazione.

Il comparto ANIE italiano dell'industria elettrotecnica ed elettronica è al terzo posto in Europa. Per la parte elettrotecnica siamo secondi solamente alla Germania. Se consideriamo, ad esempio, il comparto elettrotecnico, siamo il primo esportatore mondiale di componentistica per ascensori e siamo i secondi al mondo per le esportazioni di impianti finiti (ascensori e scale mobili). Numeri forse poco conosciuti, ma che danno la dimensione di quanto le aziende ANIE possano essere competitive tenendo conto che siamo in un ambito, come quello italiano, composto da piccole e medie imprese. Realtà che hanno saputo mettersi in gioco indirizzandosi anche verso mercati di nicchia di cui sono diventate leader nel mondo.



scenari



Quali novità sono state presentate il 10 dicembre?

Per la XIII Giornata della ricerca **ANIE** abbiamo ripreso il tema della sostenibilità, un argomento prioritario in Europa per lo sviluppo industriale delle nazioni. All'evento parteciperanno diverse aziende come ABB, Ansaldo Breda, Gewiss, Ormon, Siemens, Sirti, ESA Energy, Sieled STMicroelectronics. Ci saranno diversi ambiti: la distribuzione di energia, la diagnostica da remoto in ambito ferroviario, il monitoraggio energetico, tutta la parte di illuminazione a LED, di efficienza energetica (sia per il settore domestico sia per quello industriale). Quello che ci aspettiamo è mostrare un segno di vitalità dalle realtà del comparto. Le aziende che investono in innovazione in un contesto economico non facile danno, infatti, sicuramente un segno di estrema fiducia nel futuro e nelle proprie forze.

Quali sono le sfide future del settore?

Il programma europeo di innovazione a cui l'Italia fa riferimento è settennale e in questo periodo si andrà avanti in maniera decisa su vari fronti. C'è, ad esempio, il tema della mobilità elettrica che è ancora all'inizio, così come il discorso legato alle smart grid e più in generale alla smart city. La sfida è tutta aperta in questo senso.

Accanto a questi temi c'è poi tutto il discorso dell'efficiamento dei fabbricati. Questo settore richiederà notevoli investimenti non solo privati, ma anche pubblici. Solo per fare un esempio, tutta la parte elettrotecnica per uso civile è ampiamente trainata dall'andamento dell'edilizia: o si fanno case e impianti elettrici o è difficile pensare a un rilancio per l'elettrotecnica negli impianti civili. Dobbiamo auspicare che questo accada. A prescindere da ciò molti sono i programmi nei quali le aziende **ANIE** sono impegnate. E questo costituisce una sfida fondamentale per il comparto.